



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"

Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

25/06/2024

Prot . n. 2605 – V.10

Salerno, 25/06/2024

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- ✓ elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico.
- ✓ approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- ✓ Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- ✓ D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- ✓ Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- ✓ Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- ✓ D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- ✓ Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"

- ✓ Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- ✓ D. Lgs. 66/2017
- ✓ D. Lgs. 96/2019
- ✓ Decreto Interministeriale n.182 29/12/2020 e Linee Guida
- ✓ Decreto Interministeriale n.182/2020 RIPIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- ✓ Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023
- ✓ Circolare Ministeriale indicazioni per la compilazione PEI del 24/05/2024
- ✓ Circolare Ministeriale indicazioni per la compilazione PEI indicazioni del 28/05/2024

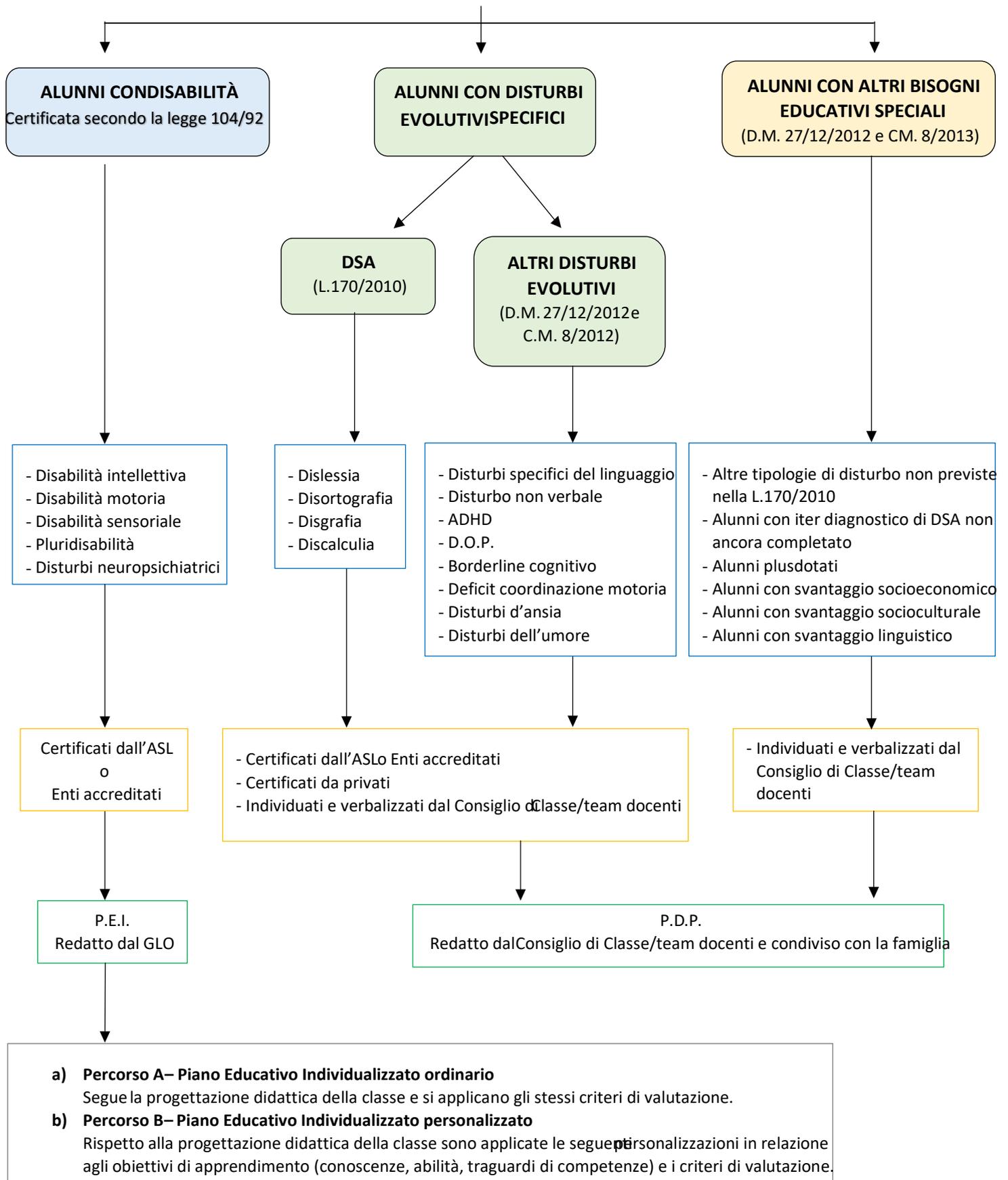
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- ✓ Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- ✓ Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- ✓ Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- ✓ Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- ✓ Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- ✓ Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



Le linee-guida generali per l'integrazione, adottate dal collegio docenti, vengono contestualizzate nelle singole classi dai docenti. In questa prospettiva assumono rilevanza fondamentale gli incontri dei gruppi GLO e GLI che costituiscono la base fondamentale per l'elaborazione dei PEI e dei PDP.

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO:

- ✓ Accogliere tutti gli alunni nella comunità scolastica tenendo conto delle differenti preferenze e risorse di apprendimento.
- ✓ Favorire la continuità educativo-didattica sia in senso orizzontale sia verticale.
- ✓ Progettare processi di inclusione, apprendimento e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi punti di partenza (culturali, socio-ambientali...), dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.
- ✓ Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- ✓ Condividere nel tempo e nello spazio le buone pratiche nello stesso istituto e tra istituti diversi.

2. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

In fase di progettazione, il team docente individua traguardi raggiungibili per tutti, ed in particolare per gli alunni BES:

- ✓ Creare ambienti di apprendimento efficaci;
- ✓ incrementare l'autostima e la motivazione degli alunni;
- ✓ garantire pari opportunità adottando strategie didattiche mirate;
- ✓ stabilire competenze consone alle potenzialità degli alunni;
- ✓ adottare criteri di valutazione appropriati.

La scuola mette in atto azioni "specifiche" per sviluppare il processo di crescita e di apprendimento attraverso le seguenti attività:

- ✓ Aiutare gli alunni a gestire le proprie emozioni e comportamenti per avere una maggiore consapevolezza dei propri processi di crescita e di apprendimento;
- ✓ progettare attività multisensoriali e multi-esperienziali per sviluppare la comprensione;
- ✓ incrementare la comunicazione e arricchire il linguaggio e l'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno.

Promuovere metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo attraverso:

- ✓ Attività laboratoriali (learning by doing);
- ✓ Attività individualizzata (mastery learning);
- ✓ Tutoring;
- ✓ Peer education.

Verifica e valutazione per monitorare e valutare i percorsi personali di apprendimento anche in itinere, secondo i principi della meta-cognizione intesi ad accogliere ed accompagnare ogni alunno nel suo percorso di crescita umana, sociale, professionale e di cittadinanza.

3. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- ✓ Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- ✓ Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ Con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa-famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni adottati). (C.M. n.8 del 6/3/2013).

4. ORGANIZZAZIONE DELL'I.C. DON MILANI

Il nostro Istituto è costituito da due plessi:

- ✓ Plesso Don Milani : Scuola dell'Infanzia (nr. 6) – Scuola Primaria (nr.16)
- ✓ Scuola Secondaria di Primo Grado (nr. 6)
- ✓ Plesso Gatto : Scuola dell'Infanzia(nr.2) Scuola Primaria (nr.11)

In entrambi sono presenti, in diversa proporzione, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

STRUTTURAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE

Il **presente piano** si divide in due parti:

La **PARTE I** comprende la rilevazione aggiornata all'anno 2023-2024 degli alunni BES; le risorse professionali interne di cui è dotata l'istituzione scolastica, nonché quelle esterne su cui poter contare; i rapporti con enti ed istituzioni territoriali e la formazione del personale in servizio, al fine di rilevare le criticità e i punti di forza per affrontare i problemi dell'inclusione scolastica.

La **PARTE II** è strutturata per aree di intervento, quindi delinea i compiti che i protagonisti interni ed esterni svolgono per favorire i processi di inclusione degli alunni, attraverso mezzi e strumenti, metodologie e strategie didattiche volte a garantire il processo di formazione e di apprendimento e il conseguente successo formativo di tutti gli alunni.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Alunni Istituto	N°
Infanzia	153
Primaria	521
Secondaria	112
Totali	786
A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (scuola in ospedale)	/
Totali	8,13%
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno...	37
...di cui specializzati	37
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	/
Addetti all'assistenza educativa	21
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Psicologa Sportello di ascolto	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti conCTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

- ✓ Potenziare e incrementare l’autostima;
- ✓ Incrementare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive propedeutiche all’apprendimento;
- ✓ Consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo scolastico attraverso metodologie didattiche e valutative adeguate;
- ✓ Migliorare e incentivare un fattivo e collaborativo rapporto con le famiglie;
- ✓ Incentivare la continuità educativa, formativa e didattica tra i vari ordini di scuola presenti nell’Istituto;

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- ✓ assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell’alunno;
- ✓ formula la richiesta dell’organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali;
- ✓ convoca e presiede il GLO; viene informato costantemente dal coordinatore per l’inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- ✓ viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- ✓ informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione GLI:

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), è espressione delle diverse componenti dell’istituto scolastico e si occupa, in sintonia con la commissione H, dei seguenti compiti:

- ✓ Analizza la situazione complessiva dell’istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- ✓ Individua i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- ✓ Individua i criteri per l’assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l’utilizzo delle eventuali presenze tra docenti;
- ✓ Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF;
- ✓ Segue le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ Propone l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- ✓ Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- ✓ Raccoglie e documenta gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- ✓ Organizza focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Formula proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti; per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ✓ Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall’art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

- ✓ Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente ufficio scolastico regionale);

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;

- ✓ Docenti FF.SS. Area 4
- ✓ docenti curricolari
- ✓ docenti di sostegno
- ✓ eventualmente, da personale ATA
- ✓ specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

GLOI (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione)

Il GL Operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Modalità operative alunni con disabilità (L.104/1992 – DPCM 185/2006):

- L'istituto prende in carico l'alunno con disabilità e costituisce il Gruppo di Lavoro Operativo composto dal DS, dai componenti dell'UMD, dal coordinatore di classe, dal docente di sostegno, dall'assistente educativo e alla cultura (se previsto), dall'assistente alla comunicazione (se previsto), dai genitori, con il compito di:
 - ✓ definire il PEI;
 - ✓ verificare il processo di inclusione;
 - ✓ quantificare le ore di sostegno;
 - ✓ quantificare le altre misure di sostegno.

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno tre incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Il documento di riferimento da cui partire è il PROFILO DI FUNZIONAMENTO (ex-Diagnosi Funzionale e profilo Dinamico-Funzionale ai sensi del Decreto legislativo 13/04/2017 n° 66).

Modalità operative alunni con DSA (L.170/2010):

- agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria specifica. La presa in carico è del C.d.C. che elabora il PDP, con il coinvolgimento attivo della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia, almeno tre all'anno, per la verifica ed eventuale revisione del piano. Nel PDP vengono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato da DS, dal C.d.C. e dalla famiglia.

Modalità operative alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale, con disagio comportamentale e/o relazionale:

- tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure su ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente per i BES ad inizio di anno scolastico inviterà i CdC a rilevare tutte le possibili situazioni di disagio utilizzando apposite schede di rilevazione e fornendo tutto il supporto necessario. Il coordinatore di classe provvederà quindi a redigere un'apposita relazione. Le segnalazioni potranno avvenire naturalmente anche in corso di anno, qualora se ne presenti la necessità. A tali alunni si estendono le modalità di personalizzazione degli interventi educativi e

didattici previste per gli alunni con DSA.

Funzione strumentale

- ✓ raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formula proposte di lavoro per i GLO;
- ✓ elabora linee guida PAI dei BES;
- ✓ raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLO:

- ✓ Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- ✓ rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- ✓ fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ definiscono gli interventi didattico-educativi;
- ✓ individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ definiscono i bisogni dello studente;
- ✓ progettano e condividono progetti personalizzati;
- ✓ individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- ✓ redigono e applicano i Piani (PEI e PDP);
- ✓ collaborano con la scuola-famiglia-territorio;
- ✓ condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno

- ✓ Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- ✓ rilevano casi BES;
- ✓ coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI e PDP).

Assistenza Specialistica

Collabora alla realizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità.

Il Consiglio di Istituto

E' l'organo di indirizzo e di controllo, delinea le linee guida per l'inclusione, il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni.

Collegio Docenti

su proposta del GLO delibera del PAI:

- ✓ approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
- ✓ propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione.

Referente bullismo/cyberbullismo:

- ✓ Coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

La famiglia:

- ✓ informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- ✓ si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- ✓ condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L'ASL di competenza

- ✓ effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- ✓ incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- ✓ fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione, individuati i bisogni formativi dei docenti, si impegna a:

- ✓ Attivare corsi di formazione sulle didattiche inclusive per competenze;
- ✓ Corsi di formazione sui DSA;
- ✓ Condivisione delle prassi inclusive (secondo le direttive ministeriali);
- ✓ Prevedere ulteriori interventi di formazione su metodologie didattiche e pedagogie inclusive;
- ✓ Nuove tecnologie per l'inclusione;
- ✓ Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- ✓ Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.
- ✓ In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.
- ✓ In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.
- ✓ Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindereà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle verifiche (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili;
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP.

Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree del PEI.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di

strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il piano della scuola prevede il ricorso a modelli di flessibilità che hanno soprattutto come promotori i docenti di sostegno. Alla base del buon funzionamento del piano è la capacità di coordinamento e condivisione tra il lavoro dei docenti di sostegno e quello dei docenti curricolari: il soddisfacimento di tali condizioni è garanzia di integrazione scolastica per i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento. È chiaro che il docente di sostegno assicura il proprio intervento non solo al singolo allievo, ma anche a tutta la classe; pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili", in modo che sia funzionale alla flessibilità e trasversalità organizzativa all'interno della classe. In caso di lezioni online, l'attività degli alunni diversamente abili sarà gestita, se possibile, sempre in presenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collaborerà attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali di Zona, centri di riabilitazione frequentati dagli alunni, CTS, CTI. Inoltre, collaborerà attivamente con le famiglie e con l'ente locale per l'elaborazione del Progetto Individuale degli alunni con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola provvederà a fornire informazione e a richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità, durante tutto il percorso scolastico dell'alunno, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Le famiglie saranno sempre coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, in particolare:

- ✓ Condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ Coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI o un PDP, in base alla tipologia di certificazione o in considerazione della rilevazione effettuata dai docenti. Nei suddetti documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative-didattiche, le iniziative formative integrate tra Istituzioni Scolastiche e realtà socio/assistenziali. Il nostro Istituto, già da diversi anni, è orientato allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, predisponendo molti progetti, esplicitati nel PTOF d'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuisce le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Ogni intervento sarà predisposto puntando alla:

- ✓ attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- ✓ valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli

- gruppi e il tutoraggio tra pari;
- ✓ diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali;
- ✓ potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I docenti e gli alunni potranno usufruire, libri e sussidi multimediali, laboratorio di arte L'Istituto necessita:

- ✓ L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione;
- ✓ Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- ✓ L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità;
- ✓ Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- ✓ Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- ✓ Rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola programmerà una serie di incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con BES. Inoltre si prevedranno attività di orientamento in uscita con la condivisione della documentazione relativa (PEI, PDP) in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. Il curriculum verticale delinea e realizza un percorso di continuità in tutto il primo ciclo d'istruzione senza trascurare il comprensibile aggancio alla scuola dell'infanzia, in cui nascono i primi stimoli d'inclusione per uno sviluppo positivo dell'alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL Piano annuale di inclusione scolastica (P.A.I.)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, apportando eventuali modifiche per elevare il livello di inclusione. L'azione della scuola sarà guidata dal principio cardine del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, che comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione delle conoscenze, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le problematiche del soggetto.

AZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/24:

Per i nuovi allievi in entrata:

- ✓ Già dal mese di giugno, attivare i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza specialistica;
- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali;
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni di supporto attraverso la partecipazione al GLO.

Per gli alunni già presenti:

- ✓ Ipotesi di Programmazione A. S. 2023– 2024: prevedere a inizio anno (settembre/ottobre) un incontro con le famiglie degli alunni in difficoltà;
- ✓ per i nuovi iscritti dopo un periodo di osservazione, compilare la griglia di osservazione predisposta dal GLO. Prevedere un altro incontro in itinere, ove necessario, nel mese di febbraio. Inoltre, si dovrà pianificare una riunione con le famiglie, alla fine dell'attività didattica.

Formazione docenti referenti per l'inclusione scolastica

- ✓ Corso dislessia amica avanzato;
- ✓ Predisporre uno o più incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari della scuola sulle problematiche dell' AUTISMO e della disabilità;
- ✓ Stabilire dei contatti con esperti ed Enti accreditati che si occupano di didattica inclusiva;
- ✓ Promuovere l'aggiornamento sul DI 153/del 1/08/2023 – compilazione PEI;
- ✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 153/2023 che sostituisce l'O.M. 90/2001 e linee guida allegate).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La presenza di un progetto continuità FF. SS. AREA 3 Supporto agli alunni e alle famiglie (Orientamento – Continuità – Rapporti con il territorio Organizzazione manifestazioni, eventi e progetti esterni) permetterà uno scambio di informazione per gli alunni che passano da un ordine di scuola ad un altro.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettiverisorse presenti (a cura del GLO)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docentie del GLO)		X								
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X								
Trasmissione del PDP: consegna alla famiglia per la condivisione on line; archiviazione del fascicolo on line			X							
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni diformazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie		X				X	X			X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLO)										X
Redazione proposta del PAI (a cura delGLO)										X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 26/06/2024